

b) i componenti la Giunta come di seguito indicati:

		Presente	Assente
1. GIORGINO NICOLA	- Vice Presidente	X	
2. CAMERO POMPEO	- Assessore	X	
3. CAMPANA DOMENICO	- “	X	
4. CEFOLA GENNARO	- “	X	
5. DAMIANI DARIO	- “	X	
6. LOMBARDI CARMELINDA	- “	X	
7. DI MARZIO GIUSEPPE	- “	X	
8. SPINA ANTONIA	- “		X

c) i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti come appresso indicati:

			Presente	Assente
1. - Presidente	Dott. Vincenzo	RUTIGLIANO		X
2. - Componente	Dott. Pasquale	VILELLA		X
3. - “	Rag. Francesco	PATRUNO		X

b) svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario Generale dott.ssa Maria DE FILIPPO

Il Presidente del Consiglio, constatata la sussistenza del numero legale ai fini della validità della seduta, sottopone all'attenzione del Consiglio la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Regolamento per l'Organizzazione ed il Funzionamento del Consiglio Provinciale di Barletta-Andria-Trani", così come pervenuta agli atti dell'Ufficio competente al termine del relativo iter istruttorio conclusosi con il prescritto parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente f.f. del Settore Affari Generali Organi Istituzionali, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, nel testo che qui di seguito si riporta:

"Prima istruttoria del Settore Affari Generali Organi Istituzionali, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del competente settore ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00

Il Presidente della Commissione Speciale Statuto e Regolamento riferisce:

"Premesso che

- con legge n. 148/04 è stata istituita la Provincia di Barletta - Andria - Trani;
- a seguito delle consultazioni elettorali tenutesi il 6 e 7 giugno 2009 si è provveduto, con delibera di C.P. n. 1 del 27.07.09, all'insediamento della neo eletta amministrazione provinciale;
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/00 attribuisce, in linea generale, all'Organo Consiliare la competenza in tema di adozione dei regolamenti;
- l'art. 7 del D.Lgs. n. 267/00 disciplina la potestà regolamentare di Comuni e Province nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto;
- la legge n. 3 del 2001 di modifica del titolo V della Costituzione riconosce la potestà regolamentare degli enti locali;
- la legge n. 131/03 inquadra la potestà regolamentare nell'esplicazione della potestà normativa nei limiti fissati dalla Costituzione;
- l'art. 38 del D.Lgs. n. 267/00 stabilisce, tra l'altro, che i Consigli Provinciali, con regolamento, disciplinano il loro funzionamento nonché la gestione di tutte le risorse attribuite per il loro funzionamento e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti";

Richiamata la deliberazione di C.P. n. 5 del 5.8.2010 concernente la costituzione della commissione Speciale per la redazione dei testi dello Statuto e del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Provinciale di Barletta-Andria-Trani;

Visto che

- nelle sedute 28.9; 2.9,12,19,23,27.10 la Commissione ha provveduto a predisporre, esaminare e discutere il testo del Regolamento per l'Organizzazione ed il Funzionamento del Consiglio Provinciale di Barletta-Andria-Trani;
- in data 27.10.2009, è stato richiesto il parere di conformità alle disposizioni legislative a cura del Segretario Generale;
- in data 1.12.2009, acquisiti i rilievi-osservazioni formulati dal Segretario Generale ed il parere di regolarità tecnica del Dirigente del Settore Affari Generali Organi Istituzionali, la Commissione ha licenziato definitivamente, il testo del Regolamento per l'Organizzazione ed il Funzionamento del Consiglio Provinciale di Barletta-Andria-Trani;



Consiglieri presenti e votanti, accertati dal Presidente del Consiglio che ne proclama il risultato,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visti:

- la proposta di deliberazione innanzi riportata;
- il testo del Regolamento per l'Organizzazione ed il Funzionamento del Consiglio Provinciale di Barletta-Andria-Trani licenziato dalla Commissione Speciale "Statuto e Regolamento";
- gli artt. 3, 7 e 38 del D.Lgs. n. 267/00;
- l'art. 42, comma 2, lett.a) del D.lgs.n.267/00;
- i verbali della Commissione agli atti dell' ufficio;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente f.f. del Settore Affari Generali Organi Istituzionali, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00;

Udita la relazione del Vice Presidente della Commissione Speciale "Statuto e Regolamento";

Preso atto di quanto emerso dalla discussione;

Visti gli emendamenti presentati e l'esito delle relative votazioni;

Ritenuto di dover provvedere in merito all'adozione del Regolamento per l'Organizzazione ed il Funzionamento del Consiglio Provinciale, nel testo così come emendato;

Richiamato l'esito della relativa votazione;

DELIBERA

1. di adottare il Regolamento per l' Organizzazione ed il Funzionamento del Consiglio Provinciale di Barletta-Andria-Trani nel testo allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale composto da n. 83 articoli, così come emendato;
2. di demandare al Dirigente del Settore competente tutti i provvedimenti connessi e consequenziali all'adozione del presente provvedimento.

- in data 17.6.2010, a seguito di recenti interventi legislativi e sulla scorta di alcune osservazioni in merito al coordinamento di detto Regolamento con altri atti fondamentali dell'Ente, la Commissione suindicata si è nuovamente riunita per apportare alcune modifiche alla bozza del Regolamento e licenziarne il testo definitivo composto da n. 83 articoli;

Considerato che con deliberazione di C.P. n. 10 del 21 maggio 2010, in corso di esecuzione, è stato definitivamente approvato lo Statuto della Provincia di Barletta-Andria-Trani;

Ritenuto pertanto necessario approvare il Regolamento per l'Organizzazione ed il Funzionamento del Consiglio Provinciale di Barletta-Andria-Trani, stante la necessità di dotare l'Ente di norme fondamentali per il funzionamento degli organi;

Richiamato l'art. 38, comma 2, del D.Lgs. n. 267/00 in forza del quale il Funzionamento del Consiglio provinciale, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal regolamento approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visti:

- la proposta di deliberazione innanzi riportata;

- il testo del Regolamento per l'Organizzazione ed il Funzionamento del Consiglio Provinciale di Barletta-Andria-Trani licenziato dalla Commissione Speciale costituita con deliberazione consiliare n. 5 del 5.08.09;

- gli artt. 3, 7 e 38 del D.Lgs. n. 267/00;

- l'art. 42, comma 2, lett.a) del D.lgs.n.267/00;

- i verbali della Commissione agli atti dell' ufficio;

- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore competente ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00;

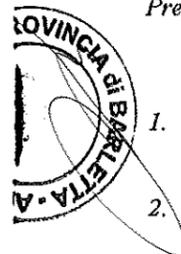
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore competente ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00;

Udita la relazione del Presidente della Commissione Speciale Statuto e Regolamento

presenti e votanti n. con voti favorevoli n. contrari n. astenuti n. espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente del Consiglio che ne proclama il risultato

DELIBERA

1. di adottare il Regolamento per l' Organizzazione ed il Funzionamento del Consiglio Provinciale di Barletta-Andria-Trani nel testo allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale composto da n. 83 articoli;
2. di demandare al Dirigente del Settore competente tutti i provvedimenti connessi e consequenziali all'adozione del presente provvedimento."



Dichiarata aperta la discussione il Presidente del Consiglio cede la parola al Vice Presidente della Commissione Speciale " Statuto e Regolamento", Consigliere Antonucci, il quale relaziona sull'argomento in oggetto indicato. Intervengono la Segretaria Generale ed alcuni Consiglieri. Il dettaglio di tutti gli interventi effettuati nel corso dell'odierna seduta è riportato nel verbale ricavato dalla registrazione con stenotipia.

Alle ore 12.00 entra il Consigliere Dipierro. **Presenti n. 29**

Il Presidente del Consiglio informa i Consiglieri che, così come stabilito nell'avviso di convocazione dell'odierna seduta e nei termini ivi precisati, sono pervenuti alcuni emendamenti al testo della bozza del Regolamento per l'Organizzazione ed il Funzionamento del Consiglio Provinciale, a firma del Consigliere D'Addato. Su tutti gli emendamenti è stato espresso, in data odierna, il parere favorevole della Dirigente del Settore Affari Generali Organi Istituzionali.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura degli articoli dal n. 1 al n. 11. Detti articoli si danno per letti.

Il Consigliere D'Addato presenta il seguente emendamento all' art. 11 del Regolamento in esame: "cassare, al comma 1, la frase da "il giorno precedente a quello fissato per la prima seduta del Consiglio Provinciale, o comunque" e sostituirla con la seguente frase: "entro dieci giorni dalla prima seduta di Consiglio Provinciale o dalla".

Intervengono alcuni Consiglieri. A conclusione della discussione detto emendamento viene ritirato dal Consigliere proponente.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura del successivo articolo 12. Detto articolo si dà per letto.

Il Consigliere D'Addato presenta il seguente emendamento all' art. 12 del Regolamento in esame: " cassare, al comma 3, il seguente inciso "in sede di approvazione del Bilancio di Previsione", e sostituirlo con il seguente "in sede di adozione dello schema del Bilancio di Previsione".

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti avendo ottenuto n. 29 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Di Palma, Dipaola, Dipierro, Evangelista, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Patrino, Riserbato, Russo, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni) – su n. 29 consiglieri presenti.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dei successivi articoli sino all'art. 22. Detti articoli si danno per letti.

Il Consigliere D'Addato presenta il seguente emendamento all' art. 22 del Regolamento in esame: "aggiungere al 5 comma il seguente inciso "qualora non si raggiunga l'intesa unanime il Presidente del Consiglio decide autonomamente" e conseguentemente: cassare il 6 comma; al comma 8 cassare l'inciso "e 6 primo periodo", al comma 9 cassare la seguente frase "si applica il comma 8", e sostituirla con la seguente "si applica il comma 5". Cassare al comma 10 le parole "della programmazione" e sostituirle con le parole "del programma"; cassare il comma 12.

Alle ore 12.30 si allontana il Consigliere Di Palma. Entra il Consigliere Roccotelli. **Presenti n. 29**

La Consigliera Marmo presenta il seguente emendamento all'art. 12: aggiungere il seguente comma 6 bis: "nelle decisioni assunte in sede di Conferenza il voto di ciascun capo gruppo è valutato in modo proporzionale alla consistenza numerica del gruppo di appartenenza". Detto emendamento viene dichiarato irricevibile dal Presidente del Consiglio in quanto presentato oltre i termini previsti dall'avviso di convocazione dell'odierna seduta.

Alle ore 13.00 si allontana il Consigliere Dipaola. **Presenti n. 28**

Intervengono alcuni Consiglieri. Al termine della discussione il Consigliere Valente propone una breve sospensione della seduta. Detta proposta messa ai voti per alzata di mano risulta approvata all'unanimità dei Consiglieri presenti avendo ottenuto n. 28 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Dipierro, Evangelista, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Patruno, Riserbato, Roccotelli, Russo, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni)- su n. 28 Consiglieri presenti e votanti. Il Consiglio Provinciale alle ore 13.00 è sospeso.

Alle ore 13.50 il Presidente del Consiglio, con l'assistenza del Segretario Generale, procede all'appello nominale dei Consiglieri per la ripresa della seduta. Pertanto procedutosi all'appello risultano presenti: il Presidente della Provincia Francesco Ventola ed i seguenti Consiglieri: Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Dipierro, Evangelista, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Patruno, Riserbato, Roccotelli, Russo, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni. **Presenti n. 28**

Risultano presenti i seguenti Assessori: Giorgino, Camero, Campana, Cefola, Damiani, Di Marzio.

Dichiarata aperta la discussione il Presidente del Consiglio cede la parola al Consigliere D'Addato il quale propone il riformulato emendamento all'art. 22 del Regolamento in esame: "aggiungere il seguente comma 5: “la proposta è esaminata dalla Conferenza e su di essa ogni Capogruppo può avanzare richieste. Se la Conferenza non raggiunge l'intesa unanime, il Presidente del Consiglio decide, tenuto conto delle indicazioni dei Capigruppo, che rappresentano la maggioranza assoluta dei Consiglieri Provinciali”, cassare il 6 comma; al comma 8 cassare “ e 6 primo periodo” ; al comma 9 cassare il seguente inciso “ si applica il co. 8” e sostituirlo con il seguente “si applica il comma 5”, cassare, al comma 10, le parole “della programmazione” e sostituirle con “del programma”; cassare il comma 12.

Detto emendamento, messo ai voti per alzata di mano, risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti: Presenti e votanti n. 28; n. 28 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Dipierro, Evangelista, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Patruno, Riserbato, Roccotelli, Russo, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni.)

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dei successivi articoli dal n. 23 al n. 26. Detti articoli si danno per letti.

Il Consigliere D'Addato presenta il seguente emendamento all'art. 26 del Regolamento in esame: " al comma 2 cassare il seguente inciso: “ entro 10 giorni dalla convalida degli eletti” e sostituirlo con il seguente: “ nei dieci giorni successivi alla nomina dei capigruppo”.

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano risulta approvato avendo ottenuto n. 27 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Dipierro, Evangelista, Fasanella, Fisfolà, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Patruno, Riserbato, Roccotelli, Russo, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni) – su n. 28 Consiglieri presenti; n. 1 Consigliere astenuto (Laurora).

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dei successivi articoli dal n. 27 al n. 30. Detti articoli si danno per letti.

Il Consigliere D'Addato presenta il seguente emendamento all'art. 30 del Regolamento in esame: " cassare il comma 3 e sostituirlo con il seguente: “la proposta di deliberazione elaborata dalla Commissione dovrà essere comunicata al Segretario Generale, il quale provvederà ad assegnarla al settore competente per l'eventuale supporto tecnico e per gli adempimenti di cui all'art. 49 del D.L. 267 del 2000”.

Detto emendamento, messo ai voti per alzata di mano, risulta approvato avendo ottenuto n. 27 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Dipierro, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Patruno, Riserbato, Roccotelli, Russo, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni) – su n. 28 Consiglieri presenti; n. 1 Consigliere astenuto (Evangelista).

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dei successivi articoli dal n. 31 al n. 44. Detti articoli si danno per letti.

Il Consigliere D'Addato presenta il seguente emendamento all'art. 44 del Regolamento in esame: cassare al comma 1 “ da sulla base degli argomenti... sino a Conferenza dei Capigruppo”; cassare al comma 2 l'inciso da “le delibere in ratifica... sino a atti consiliari”, e sostituirlo con il seguente: “e le proposte di deliberazione consiliare. Da esso vengono tolte le proposte di deliberazione quando vengono sostituite con altre riformulate e relative allo stesso oggetto”; inserire il seguente 3 comma: “1” iniziativa delle proposte da iscrivere all'ordine del giorno spetta al Presidente della Provincia, al Presidente del Consiglio, alla Giunta, a ciascun Consigliere Provinciale, e alle Commissioni consiliari”.

Detto emendamento, messo ai voti per alzata di mano, risulta approvato avendo ottenuto n. 27 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Dipierro, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Patruno, Riserbato, Roccotelli, Russo, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni) – su n. 28 Consiglieri presenti; n. 1 Consigliere astenuto (Evangelista).

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dei successivi articoli dal n. 45 al n. 53. Detti articoli si danno per letti.

Il Consigliere D'Addato presenta il seguente emendamento all'art. 53 del Regolamento in esame: inserire il seguente 3 comma: “sulle comunicazioni di cui ai commi 1 e 2 non si apre il dibattito”.

Detto emendamento, messo ai voti per alzata di mano, risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti avendo ottenuto n. 28 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Dipierro, Evangelista, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Patruno, Riserbato, Roccotelli, Russo, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni) – su n. 28 Consiglieri presenti e votanti.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura del successivo articolo 54. Detto articolo si dà per letto.

Il Consigliere D'Addato presenta il seguente emendamento all'art. 54 del Regolamento in esame: cassare al comma 1 il seguente inciso: da “ individuato secondo la proposta... sino a un Consigliere”, e sostituirlo con il seguente: “indicato nella proposta deliberativa”.

Detto emendamento, messo ai voti per alzata di mano, risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti avendo ottenuto n. 28 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Dipierro, Evangelista, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Patruno, Riserbato, Roccotelli,

Russo, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni) – su n. 28 Consiglieri presenti e votanti.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dei successivi articoli dal n. 55 al n. 58. Detti articoli si danno per letti.

Il Consigliere D'Addato presenta il seguente emendamento all' art. 58 del Regolamento in esame: cassare al comma 1 le parole “quindici minuti”, e sostituirle con “dieci minuti”.

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti avendo ottenuto n. 28 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Dipierro, Evangelista, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Patruno, Riserbato, Roccotelli, Russo, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni) – su n. 28 Consiglieri presenti e votanti.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dei successivi articoli dal n. 59 al n. 65. Detti articoli si danno per letti.

Il Consigliere D'Addato presenta il seguente emendamento all' art. 65 del Regolamento in esame: “sostituire il 6 comma nei seguenti termini: la votazione palese avviene normalmente mediante scrutinio elettronico, in alternativa, per alzata di mano”

Detto emendamento, messo ai voti per alzata di mano, risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti avendo ottenuto n. 28 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Dipierro, Evangelista, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Patruno, Riserbato, Roccotelli, Russo, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni) – su n. 28 Consiglieri presenti e votanti.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dei successivi articoli dal n. 66 al n. 78. Detti articoli si danno per letti.

Il Consigliere D'Addato presenta il seguente emendamento all' art. 78 del Regolamento in esame: “ cassare al comma 8 primo inciso “ richiedere una risposta scritta” e sostituirlo con “ richiedere una risposta in aula”.

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti avendo ottenuto n. 28 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Dipierro, Evangelista, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Patruno, Riserbato, Roccotelli, Russo, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni) – su n. 28 Consiglieri presenti e votanti

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dei successivi articoli dal n. 79 al n. 80. Detti articoli si danno per letti.

Il Consigliere D'Addato presenta il seguente emendamento all' art. 80 del Regolamento in esame: aggiungere al comma 1 il seguente inciso: “nelle materie di competenza”; aggiungere il seguente comma: le mozioni possono essere presentate da ciascun Consigliere, dalle Commissioni Consiliari, dal Presidente del Consiglio, dal Presidente della Provincia, e sono iscritte all'ordine del giorno del Consiglio; aggiungere i seguenti comma: 7. il dibattito relativo a promozione concernenti lo stesso argomento può essere unificato su decisione del Presidente, sentita la Conferenza dei Capigruppo, o in sede di Consiglio, sentiti i Capigruppo presenti; comma 8 : le interrogazioni e le interpellanze sullo stesso argomento, cui si riferisce la mozione in discussione, sono in essa assorbite, e i firmatari delle stesse possono intervenire dopo il primo firmatario della mozione iscritto a parlare, comma 9: qualora il presentatore o i presentatori della mozione siano assenti, senza giustificato motivo, nel momento in cui la mozione deve essere discussa, questa è dichiarata decaduta dal Presidente del Consiglio, che ne dispone il ritiro dall'ordine del giorno del Consiglio; comma 10: eventuali mozioni non discusse sono differite, qualora la programmazione dei lavori consiliari lo consenta, alla seduta immediatamente successiva, ovvero, alla prima seduta utile”.

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti avendo ottenuto n. 28 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Dipierro, Evangelista, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Patruno, Riserbato, Roccotelli, Russo, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni) – su n. 28 Consiglieri presenti e votanti.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura del successivo articolo 81. Detto articolo si dà per letto.

Il Consigliere D'Addato presenta il seguente emendamento all'art. 81 del Regolamento in esame: al comma 2, dopo l'inciso “nel corso della discussione”, aggiungere il seguente inciso: “in tal caso vengono discussi nella successiva seduta”; al comma 2 cassare l'inciso: “interventi di dieci minuti” e sostituirlo con il seguente: “cinque minuti”.

Detto emendamento, messo ai voti per alzata di mano, risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti avendo ottenuto n. 28 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Dipierro, Evangelista, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Patruno, Riserbato, Roccotelli, Russo, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni) – su n. 28 Consiglieri presenti e votanti.

Il Consigliere D'Addato propone di inserire il seguente art. 81 bis: Emendamenti a mozioni e ordini del giorno. 1. “Ogni Consigliere può presentare al Presidente del Consiglio emendamenti a mozioni, ordini del giorno in forma scritta e debitamente firmati. 2. Gli emendamenti presentati si intendono accolti se vengono accettati dai firmatari delle mozioni e ordini del giorno. In tal caso, i testi da porre in votazione sono quelli che risultano modificati per effetto dell'avvenuto accoglimento degli emendamenti. 3. Gli emendamenti non accolti vengono posti in votazione dopo il voto delle mozioni e ordini del giorno. Sui testi risultanti dagli emendamenti non accolti non si riapre il dibattito”

Detto emendamento, messo ai voti per alzata di mano, risulta approvato avendo ottenuto n. 26 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Di Feo, Di Modugno, Dipierro, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Patruno, Riserbato, Roccotelli, Russo, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni) – su n. 28 Consiglieri presenti, n. 2 Consiglieri astenuti (Dicorato, Evangelista).

Indi il Presidente del Consiglio procede con la lettura dei successivi articoli sino all'articolo 83 del Regolamento in esame. Detti articoli si danno per letti.

Indi, il Presidente del Consiglio, dopo aver letto il deliberato della proposta concernente l'oggetto ed in premessa riportata dichiara aperte le procedure di voto in merito all'adozione del Regolamento per l'Organizzazione ed il Funzionamento del Consiglio Provinciale di Barletta-Andria-Trani, nel testo pervenuto agli atti del Consiglio, così come emendato nel corso dell'odierna seduta, dopo aver dato per letti gli articoli dal n. 1 al n. 83 dello stesso, con il consenso dei Consiglieri presenti, dal momento che ogni Consigliere ha avuto copia della bozza di Regolamento.

La votazione espressa per alzata di mano dà il seguente esito: con n. 28 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Di Feo, Di Modugno, Dipierro, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Patruno, Riserbato, Roccotelli, Russo, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni, Dicorato, Evangelista)- su n. 28